

Copia conforme all'originale
allegato alla deliberazione C.C. n° 30 del 20-6-1984
L. n° 39 del 21-6-1984
Cuneo, li 19 SET. 1984

[illegible]

COMUNE DI CINEO

PIANO REGOLATIVO GENERALE

GE REGIONE PIEMONTE 5.XII.1977 N. 56 E SUCC.VE MOD.NI

orta geologico-tecnica

4

LEGENDA

zone di pertinenza degli alvei di piena dei torrenti Stura di Demonte e Gesso (= aree con estesi rischi di esondazioni e di alluvionamenti dei corsi d'acqua durante grosse piene)

zone di pertinenza dell'alveo del torrente Grana (= aree con rischi, più o meno estesi, di esondazioni e - soprattutto - di arretramenti delle sponde d'alveo perchè queste sono soggette a scalzamenti per erosioni di fondo e di sponda)

zone di fondovalle pianeggianti, caratterizzate da suoli bruni, poco lisciviati alternanti a suoli bruni giovani alluviali. I suoli alluvionali granitometrici sono molli, relativamente compatti e non sempre sufficientemente stabilizzati da discrete portanze; tali terreni ospitano una falda frea (come nelle aree più basse della falda superficiale) e sono superficiali. Il livello piezometrico in alcuni punti è del Cambio, T. Americana, ecc.) e periodicamente semiaffiora e condiziona l'irrigazione (l'edificabilità; tali zone mitazioni d'uso agrario (l'attitudine agricola è per le colture foraggere e, in minor misura, per il pino e per la cerealicoltura).

zone di altipiano terrazzate, costituite da vastissime aree piano o leggermente inclinate, caratterizzate da una coltre di suoli bruni lievemente lisciviati o poco evoluti, sotto i quali sono presenti potenti banche di argilli depositi alluvionali ghiaione-argillosi che presentano frequenti strati cementati: complessivamente la situazione geotecnica è oggi una (elevate capacità portanti, assenza di cedimenti); tali terreni costituiscono un buon acuirò alla cui prima falda è relativamente lontana dal piano-campagna; tali zone sono oggi colte e per lo cerealicoltura estiva e per le colture foraggere di prato stabile e avvicendate)

zone di scarpata raccordanti i terrazzi d'altopiano con il fondo valle, con acclività da medie a forti, costituite da antichi depositi alluvionali e ammantate da coltri di terreni eluvio-colluviali, generalmente in buone condizioni di stabilità globale; trattasi di aree la cui potenzialità d'uso è praticamente nulla

